

IL SENATO DI ROMA

SENATORES

Il *senatus* era l'assemblea dei *senatores*. Venne istituito al tempo dei re. Inizialmente i membri erano solo *patrizi* (da *patres*). Venne allargato ai *plebei*, che furono chiamati *conscripti*. Questi ultimi ebbero il diritto di parola e potevano esprimere il loro voto contrario solo allontanandosi (*pedibus in sententiam ire, pedarii*).

Il *senatus* esaminava le proposte di legge prima che queste venissero sottoposte ai *comitia* per l'approvazione. Non era quindi un organo legislativo ma preparatorio.

Al *senatus* competeva decidere sui rapporti e i trattati internazionali, sulla gestione dei beni pubblici, sul tesoro e le finanze della repubblica.

I *senatores* erano a vita, ma potevano essere rimossi dai *censores*. Il Senato fu costituito per gran parte del periodo repubblicano da 300 membri a vita.

Il numero dei *senatores* variò nel tempo.

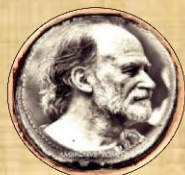
- Silla portò il numero a circa seicento.
- Giulio Cesare lo innalzò a novecento.
- Augusto ritornò alla cifra di seicento.

Potevano divenire *senatores* coloro che avevano ricoperto cariche pubbliche di un certo livello. La questura era il livello minimo. Pertanto si poteva divenire senatori a 32 anni.

All'inizio i *consules* avevano il potere di nominare i *senatores*. Successivamente il compito passò ai *censores*.

I posti vacanti potevano essere occupati solo in occasione del censimento, ossia ogni cinque anni.

Ai *senatores* era vietato svolgere attività mercantili.



ROMANITAS

Riproduzione riservata: loghi, immagini e altro tratto dal web sono dei legittimi proprietari.

IL SENATO DI ROMA

POTERE E SEDUTE DEL SENATO

Con la *Lex Claudia* del 218 venne proibito ai senatori di possedere navi da carico capaci di portare più di 300 anfore. La limitazione ebbe l'effetto di far concentrare le attività private dei senatori nel possesso della terra.

Il Senato si riuniva alle calende, alle none e alle idi di ogni mese, oltre che in altre occasioni straordinarie. Poteva essere convocato dai magistrati curuli e dai *tribuni plebis*.

Un senatore non partecipava, senza valido motivo, ad una seduta poteva essere sottoposto ad una pena pecuniaria.

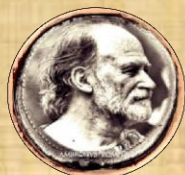
Le sedute si svolgevano anticamente nella *Curia Hostilia*. Molti templi furono sedi del Senato (tempio della Concordia, tempio di Bellona, tempio nei pressi di Porta Capena, ecc.). Il console poteva convocare il Senato a casa.

Le votazioni erano a maggioranza. O venivano contati i voti o i senatori si spostavano da una parte o dall'altra per segnalare il loro accordo o disaccordo.

I senatori erano ex amministratori pubblici che venivano inseriti di diritto nelle liste senatoriali. Di fatto entravano in senato coloro che erano già stati eletti dal popolo, nei *comitia*, come amministratori.

Il Senato non poteva legiferare, ma solo preparare le leggi che poi i *comitia* avrebbero approvato o respinto.

Il popolo poteva anche approvare delle leggi nei *comitia tributa* senza l'intervento del Senato.



ROMANITAS

Riproduzione riservata: loghi, immagini e altro tratto dal web sono dei legittimi proprietari.